

SI REGISTRA UNA DIMINUZIONE (-4,5%) DI CIRCA 26.000 CASI (DA 579MILA A 553MILA)

Inail, nei primi 9 mesi infortuni in calo

Meno accentuata la flessione della mortalità, (da 697 a 691), in discesa dello 0,9%

Calano nel 2011 gli infortuni sul lavoro. L'andamento infortunistico nei primi 9 mesi del 2011, rileva l'Inail, registra un calo di circa 26.000 casi denunciati (da 579mila a 553mila) rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a -4,5%. Meno accentuata la flessione degli infortuni mortali, che passano da 697 a 691, in calo dello 0,9%. La riduzione

degli infortuni, che riguarda tutti i rami di attività, è stata, rileva ancora l'Inail, più pronunciata nell'Industria (-6,7%) che nell'Agricoltura (-4,9%) e nei Servizi (-3,1%). Il dato, spiega l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, appare più significativo se si considera che le rilevazioni Istat attestano, nel

periodo di riferimento, una crescita occupazionale complessiva compresa tra lo 0,1% e lo 0,4%. Nel settore Costruzioni, in cui gli occupati risultano diminuiti del 1,2% gli infortuni fanno segnare un -9,8%. I casi mortali si contraggono nei Servizi (-3,6%), crescono in Agricoltura (+4,7%) e rimangono stabili nell'Industria. Il calo

è generalizzato ma meno rilevante al Nord (-3,8%) che al Centro (-4,9%) e al Sud (-6,4%), dove peraltro il numero di occupati è cresciuto del 1,2%, contro lo 0,3% del Nord ed il -0,3% del Centro. Il Mezzogiorno vede una consistente flessione dei casi mortali (-13,9%), che invece aumentano al Nord (+6,6%) e al Centro (+4,3%).

